



Città di
Lonato del Garda

AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA-

DECRETO
n. 3 del 09/08/2024

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di incidenza della Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R 12/2005 costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) di cui alla conferenza di valutazione indetta con lettera del 05/06/2024 prot. 23463 - **PARERE MOTIVATO**

AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA-

DECRETO

n.3 del 09/08/2024

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di incidenza della Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R 12/2005 costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) di cui alla conferenza di valutazione indetta con lettera del 05/06/2024 prot. 23463 - PARERE MOTIVATO

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

PREMESSO che la scrivente "Autorità Competente" è stata nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 30 maggio 2023;

ATTESO che con medesima deliberazione n. 81/2023 è stato evidenziato che nella fase di applicazione dello PGT è emersa la necessità e l'opportunità di procedere ad alcune variazioni relative ai seguenti temi:

- Varianti al Piano dei Servizi: aggiornamento delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi vigente ovvero previsione di nuovi servizi o attrezzature pubbliche o di interesse pubblico anche su indicazione degli uffici comunali;
- Varianti al Piano delle Regole:
 - Variazione dell'area di decollo di viale Roma con aggiornamento dei dati relativi ai crediti volumetrici;
 - recepimento cartografico delle varianti introdotte nel Piano dei Servizi;

RILEVATO, altresì, che con il citato provvedimento è stato dato avvio alla Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda, limitatamente ai seguenti temi:

- Varianti al Piano dei Servizi: aggiornamento delle previsioni contenute nel Piano dei Servizi vigente ovvero previsione di nuovi servizi o attrezzature pubbliche o di interesse pubblico anche su indicazione degli uffici comunali;
- Varianti al Piano delle Regole
- Variazione dell'area di decollo di viale Roma con aggiornamento dei dati relativi ai crediti volumetrici;
- recepimento cartografico delle varianti introdotte nel Piano dei Servizi;

sottoponendo le suddette varianti alla verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis della L.R 12/2005

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R 12/2005 è stato reso noto, con apposito avviso, che chiunque avesse interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, poteva presentare, entro il termine del 17 luglio 2023, suggerimenti e proposte limitatamente ai temi indicati nella deliberazione della Giunta comunale n. 81 in data 30 maggio 2023;
- tale avviso è stato pubblicato all'albo pretorio in data 12 giugno 2023 n. 961 di registro pubblicazioni e sul periodico Gardaweb del 16 giugno 2023

RICORDATO, inoltre, che, ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis della L.R. 12/2005, le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei servizi devono essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'[articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) (Norme in materia ambientale);

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con D.G.R. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente ad oggetto "L'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS nel contesto comunale;

VISTO l'Allegato 1u - Modello metodologico procedurale organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 25 luglio 2012 n. IX/3836;

ATTESO CHE, a seguito delle proposte e suggerimenti pervenuti, il pianificatore incaricato arch. Silvano Buzzi ha redatto la proposta di variante al piano dei servizi e al piano delle regole completa di relazione illustrativa, rapporto preliminare, format screening semplificato di VInCA per la verifica di corrispondenza di progetti/interventi/attività prevalutati da Regione Lombardia, da sottoporre alla verifica di assoggettabilità alla VAS;

DATO ATTO che:

- con lettera del 04/11/2023 prot. 51723 è stata indetta la conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS in modalità asincrona e in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis

della L. 241/1990 e di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A) Livello I screening, invitando ad esprimere il parere di competenza le Autorità con specifiche competenze in materia ambientale (A.R.P.A. della Provincia di Brescia, A.T.S. di Brescia, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Brescia e Bergamo; l'Ente Parco regionale del Mincio) e gli Enti Territorialmente interessati;

- gli elaborati tecnici completi di relazione illustrativa, rapporto preliminare, format screening semplificato di VIncA, inerenti la proposta di variante, oggetto di esame della conferenza di verifica sono stati messi a disposizione sul sito del comune di Lonato del Garda www.comune.lonato.bs.it, selezionando "su "Piano di Governo del territorio", (nuovamente) "Piano di Governo del territorio", "Varianti", scegliendo "*Variante al Piano delle regole e al piano dei servizi del PGT – Procedura di verifica assoggettabilità alla VAS* (nel nuovo sito: in "Amministrazione", selezionando "Documenti e Dati", e poi in "Piano di Governo del Territorio", scegliendo "varianti" e tra queste "Variante al Piano delle regole e al piano dei servizi del PGT".

- nonché sul sito web sivas della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, a partire dal 03/11/2023

RICORDATO CHE:

- l'Ente Parco del Mincio e la Provincia di Brescia hanno evidenziato la necessità, al fine di identificare i potenziali impatti e/o interferenze generate dalla variante sui Siti Natura 2000 identificati con cod. IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3 della Direttiva "Habitat", che venga redatto lo Studio di Incidenza secondo l'allegato A delle linee guida di cui alla D.g.r. n. 5523/2021 del 16/11/2021 e la Valutazione di Incidenza effettuata prima dell'adozione della Variante".

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia ha chiesto che venga esperita la procedura di VAS sulla variante proposta, atteso che, all'interno delle norme tecniche di attuazione del piano dei servizi, le modifiche inserite (superfici accessorie, eliminazione della quota massima sul peso insediativo per gli impianti sportivi, potenziamento di alcune strutture sportive, con aumento di SL in aggiunta agli indici generali) possono incidere in modo non trascurabile sotto il profilo di tutela paesaggistica. Sotto il profilo archeologico la previsione di nuovi servizi o attrezzature pubbliche o di interesse pubblico deve prevedere anche una valutazione del rischio archeologico come previsto dalla normativa vigente sulle opere pubbliche (art. 28 D.lgs. 42 del 2004 e art. 41, c.4 del D.lgs. 36 del 2023);

VISTO il decreto n. 2 del 24/05/2024 con il quale l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità procedente, ha deciso di ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole redatta dal pianificatore incaricato arch. Silvano Buzzi;

ATTESO che:

- in data 14/05/2024 prot. 20361 è pervenuto lo studio di incidenza redatta dal dottor agronomo Eugenio Mortini

- in data 28 e 29 maggio 2024 prot. 22309 e 22502 sono pervenute le integrazioni da parte del pianificatore incaricato arch. Silvano Buzzi contenenti, in particolare, il Rapporto ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Relazione di variante;

RICHIAMATA la nota in data 05/06/2024 prot. n. 23463 con la quale è stata indetta la Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di incidenza ambientale della Variante al piano dei servizi e al piano delle regole ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R. 12/2005 costituenti il piano del governo del territorio (PGT) del Comune di Lonato del Garda (BS);

VISTO l'allegato verbale dei risultati della Conferenza di valutazione del 22 luglio 2024 della Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda a cui si rinvia "per relationem";

RICHIAMATI in particolare i seguenti pareri pervenuti in sede di Conferenza:

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) – Dipartimento di Brescia – U.O. Attività produttive e Controlli – Agricoltura, emissione, RIR. Con nota protocollata assegnata al protocollo comunale in data 18/06/2024 al n. 24953. L'ente, in esito alla messa a disposizione del Rapporto Ambientale riscontra che le osservazioni di ARPA sono state recepite nel Rapporto Ambientale.

Richiamando il comma 4 dell'art. 18 - Parte II del D.Lgs. 152/2006 - secondo il quale «le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere considerate nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione» - evidenzia la necessità di aggiornare il piano di monitoraggio in funzione delle nuove scelte pianificatorie, al fine di verificare il livello di attuazione dello stesso, assicurando il controllo degli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e procedendo all'aggiornamento dello stesso.

Ricorda, infine che il Piano acustico comunale dovrà essere reso coerente con le nuove previsioni, onde evitare salti di classe contermini. Si richiama a tale proposito l'articolo 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici già adottati e la classificazione acustica del territorio comunale, secondo i criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei "valori di qualità" previsti dalla medesima legge quadro

Provincia di Brescia – Area territorio – Settore della pianificazione territoriale con sede a Brescia – Con nota protocollata in data 18/07/2024 al n. 28868, fa presente, in particolare, quanto segue.

I - Componente geologica

In sede di adozione della variante è necessario allegare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 de 26/04/2022) e del PGRA.

II - Bilancio ecologico del consumo di suolo e componente urbanistica

Prende atto che la tabella, relativa al bilancio ecologico del suolo riportata entro la relazione di variante, è stata aggiornata secondo le indicazioni fornite dalla Provincia in sede di procedura verifica di assoggettabilità a VAS.

Visto il tempo trascorso dalla redazione del PGT e considerate le numerose varianti, per lo più puntuali, operate dal Comune in questi anni, invita l'Amministrazione Comunale ad aggiornare

complessivamente lo strumento di pianificazione, al fine di coerenziarlo con le esigenze territoriali e tenere conto delle novità pianificatorie e normative nel frattempo intervenute.

III - Ambiente biotico e Rete Ecologica

Visti i contenuti della Variante al PdR ed al PdS ed essendo trascorsi diversi anni dall'ultima variante generale, viene ribadita la necessità di armonizzare la normativa con quanto previsto dal PTCP vigente (oltre che con quanto metodologicamente già rappresentato sia in occasione della Variante generale, sia nelle singole varianti puntuali al PGT che si sono succedute nel tempo).

Rammentando che la rete ecologica e rete verde sono state classificate quali "infrastrutture prioritarie" del PTR, qualunque trasformazione di Piano (DdP, PdR, PdS) deve necessariamente relazionarsi con la sua collocazione territoriale rispetto a RER, REP, Rete Verde, in modo da prevedere le necessarie mitigazioni - e compensazioni ecologiche, qualora necessarie - attraverso un progetto a scala adeguata, accompagnato da relazione descrittiva, da allegare alla Convenzione con il Comune o atto unilaterale d'obbligo. La necessità di riequilibrare il valore ecologico sottratto ad un territorio sensibile sia ecologicamente che paesaggisticamente, dalla attuazione delle previsioni di Piano, deve emergere dalla normativa che regola la pianificazione locale (in questo caso nel PdR e PdS).

A tal fine la Provincia ritiene opportuno che tale attenzione venga collocata entro l'articolo 28 punto 17 del PdR recante "Rete Ecologica Comunale" e che l'articolo venga citato ogni qual volta si danno indicazioni di pianificazione (ad esempio per la pianificazione attuativa con qualsiasi strumento sia intesa, la viabilità, ecc)

Si rileva, inoltre, che entro la normativa non sono riportate attenzioni ad es. ai 3 Varchi provinciali (Art. 52 Normativa del PTCP) ed a diversi altri elementi che da tempo sono occasione per ridurre gli effetti dell'impermeabilizzazione di suolo e della conseguente "isola di calore" (ad es. la realizzazione di parcheggi drenanti e la messa a dimora di alberi per favorire l'ombreggiamento).

Inoltre, poiché il territorio del Comune di Lonato confina a sud con il Sito RN 2000 IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", riconosciuto dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione (UE) 2018/43 del 12 dicembre 2017, invita il Comune ad inserire nella normativa che per ogni azione di Piano (sia in previsione, sia in attuazione) sia adeguatamente valutato il tenore della Valutazione di Incidenza a cui debba eventualmente essere sottoposta ai sensi delle Linee Guida Regionale di cui alla DGR 5523/2021.

ATTESO che **in merito alla Valutazione di incidenza e allo studio di incidenza** redatta dal dottor agronomo Eugenio Mortini si sono espressi:

- l'ente Parco del Mincio, in qualità di gestore del SIC IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", con parere del 29/07/2024 prot. 30215;
- la Provincia di Brescia con atto dirigenziale provinciale n. 2649/2024 del 30/07/2024;

RICHIAMATO, in particolare, l'atto dirigenziale provinciale n. 2649/2024 del 30/07/2024 con il quale, recependo anche il parere espresso dall'ente Parco del Mincio del 29/07/2024 prot. 30215, esprime la valutazione di incidenza positiva relativamente alla variante al PdR ed al PdS del PGT di Lonato, in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che la variante medesima non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti presenti nei territori contermini, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, condizionatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1) con riferimento alla sub variante 4, si preveda:

- *quanto indicato dalle misure mitigative riportate per l'ambito dallo Studio di Incidenza;*

- quanto prescritto dall'ente gestore del Sito, ossia: "l'attuazione della previsione riferita alla subvariante 4 (incremento della SP all'interno del campo di tiro a volo per ulteriori 1500 mq) dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione di incidenza appropriata (anche in riferimento a pratiche edilizie non necessariamente attuative della presente sub variante), con la predisposizione dello Studio di Valutazione di Incidenza con i seguenti approfondimenti necessari: studio idrogeologico, studio invarianza idraulica, studio previsionale rumore, valutazione degli effetti del traffico, valutazione trimestrale, e durata minima annuale, al fine di coprire tutte le stagionalità, per valutare gli effetti dell'attuazione delle opere in previsione, sulla componente faunistica del Sito IT20B0018";

- in relazione alla necessità di tutela dei contesti ed ambienti di appoggio all'avifauna stanziale e migratrice, si preveda che – una volta individuate le rotte di quest'ultima - in corrispondenza di tutte le aree coincidenti con la RER potenzialmente interessate sul territorio, la presenza di superfici a vegetazione arborea ed arbustiva debba essere conservata o, in caso venga compromessa, debba essere adeguatamente riequilibrata ecologicamente in altre aree della rete ecologica regionale; (vedi art. 23.3, comma 4.5, del PdS)

2) con riferimento alla sub variante 6, inerente lo stralcio del limite del 30% sul peso insediativo per l'attuazione di impianti sportivi di iniziativa privata in ambiti a destinazione produttiva e/o commerciale, si ritiene debba essere inserito nella normativa che "ogniqualevolta tali ambiti siano collocati in aree prossime al Sito RN 2000 o ad esso connesse tramite il RIM (il quale alimenta, unitamente alle falde, le aree umide), è necessario che l'attuazione di tali impianti sia preceduta da valutazione di incidenza il cui grado di approfondimento - I o II Livello - è da valutarsi consultando l'Ente Gestore del Sito RN000 o l'autorità competente, qualora si tratti di aree individuate in data antecedente il riconoscimento del Sito RN 2000 Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere)" (vedi art. 18.8 del Pds);

3) con riferimento alla sub variante 10, ovvero la scheda di analisi dell'impianto sportivo di futura realizzazione (nuova area sportiva in luogo dell'ambito a verde in un'area appartenente al primo livello della RER), si prescrive che " l'attuazione della previsione dovrà essere accompagnata dalla realizzazione di un sistema di mitigazione perimetrale di profondità non inferiore a 10 m, avente funzione di raccordo con il contesto agricolo circostante, costituito da una formazione ad elevata complessità ecologica composta da alberi e arbusti di specie autoctone"; (vedi documento Allegato Octies scheda SP 04.1.30B pag 17)

4) con riferimento alle aree umide individuate nelle Tavole del PGT ed entro il tematismo della rete ecologica, è necessario che il PdR espliciti che le medesime e comunque tutte le aree umide ad oggi esistenti sul territorio debbano essere conservate, anche prevedendo quanto indicato all'art. 41 della normativa del PTCP; (Si precisa che la presente procedura urbanistica costituisce variante puntuale e, pertanto, si demanda ad una successiva variante generale il recepimento di quanto richiesto dalla Provincia di Brescia)

5) data la stretta connessione tra rete ecologica regionale e Siti RN 2000, richiamata più volte nel corso delle varianti puntuali al PGT ed oggetto di osservazioni alla istruttoria urbanistica in corso per la presente variante, si evidenzia la necessità di preservare ed implementare la RER, declinata a maggior dettaglio in REP e REC, secondo quanto già indicato nella istruttoria suddetta, ossia prevedendo le necessarie mitigazioni e compensazioni ecologiche in occasione di qualsiasi trasformazione del territorio che interessi aree altamente sensibili dal punto di vista ecologico (Si precisa che la presente procedura urbanistica costituisce variante puntuale e, pertanto, si demanda ad una successiva variante generale il recepimento di quanto richiesto dalla Provincia di Brescia)

6) per quanto riguarda l'illuminazione esterna, si ricorda che i Siti di Rete Natura 2000 costituiscono zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso, ed il Sito RN 2000 IT20B0018 Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere, essendo immediatamente a confine con il Comune di Lonato, richiede tutela anche per questo aspetto. Entro la normativa di Piano si preveda un articolo ad hoc, affinché l'attuazione di Piano - con particolare riferimento alle aree più prossime al Sito RN 2000 suddetto- rispettino le disposizioni normative vigenti e si precisi che non dovranno essere presenti fonti luminose che inquadrino direttamente verso l'alto e verso il suddetto Sito; (art. 23.3.6 comma 6 e allegato octies scheda);

7) si evidenzia che la valutazione di incidenza si riferisce alla sola variante in esame, pertanto, per la pianificazione attuativa del PGT non già assoggettata a valutazione di incidenza del PGT, dovrà essere esplicitata la valutazione di incidenza (vedi LR 86/83 art. 25bis-c.5 lett. b); (SI PRENDE ATTO)

8) le suddette prescrizioni dovranno essere inserite ed esplicitate nella normativa di Piano (quella inerente le sub varianti interessate o che riguarda le sensibilità territoriali intercettate) affinché siano garantite le necessità di mitigazione degli effetti della pianificazione di variante; qualora si rendesse necessario un aggiornamento della variante al PGT che determini di conseguenza la revisione dello Studio d'Incidenza, si dovrà procedere ad una nuova Valutazione di incidenza secondo il livello di indagine adeguato al caso (SI rimanda al punto precedente con la quale si recepiscono le prescrizioni con esclusione del punto 4)

- Acque Bresciane – Servizio idrico integrato – Con nota protocollata in data 27/06/2024 al n. 26209, fa presente, in particolare, quanto segue.

Gli aspetti che potrebbero incidere sulla gestione del servizio idrico integrato sono quelli riguardanti il sistema insediativo. Si sottolinea che per ogni proposta che potrebbe incidere sulle reti di acquedotto e fognatura nera/mista dovrà essere ottenuto parere preventivo della Scrivente.

Il Comune è infatti obbligato a verificare, prima della stipula di ogni eventuale convenzione e del rilascio di concessioni edilizie, l'impatto sulla gestione del servizio idrico integrato esistente e gli oneri complessivi dal punto di vista economico per eventuali potenziamenti/adeguamenti o estendimenti di rete.

Per quanto riguarda la rete di acquedotto, si specifica infatti che l'art.2.13 del Regolamento per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, enuncia: *“Nel caso di nuove lottizzazioni di terreni a scopo edilizio, di piani attuativi, di piani di completamento, di piani di recupero edilizio, il Gestore è obbligato alla fornitura d'acqua potabile solo nei limiti delle disponibilità della rete acquedottistica esistente o delle previsioni di estensione e potenziamento della rete del progetto di urbanizzazione. In tali casi occorrerà determinare preventivamente alla realizzazione urbanistico-edilizia l'impatto sulla gestione del servizio idrico integrato esistente e gli oneri complessivi a carico del soggetto che intende attuare l'intervento per la eventuale realizzazione delle opere di estendimento/potenziamento rete e/o impianti. La realizzazione delle opere di acquedotto, comprese le opere edili, è a cura del Gestore dell'acquedotto con oneri a completo carico del soggetto proponente.”*

Per quanto riguarda la rete di fognatura, l'art.3.10 del Regolamento per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, enuncia: *“Per le aree di ampliamento, completamento ed espansione residenziale o industriale deve essere realizzato, salvo comprovata impossibilità in relazione alle caratteristiche dei suoli e della rete idrografica, il totale smaltimento in loco delle acque meteoriche, fermi restando gli obblighi di separazione e smaltimento delle acque di prima e*

seconda pioggia e di lavaggio. Per gli scarichi in pubblica fognatura da insediamenti previsti in piani di lottizzazione, piani attuativi, piani di completamento e piani di recupero edilizio di tipo residenziale, industriale, artigianale o misto nonché da nuovi scarichi di acque reflue industriali deve comunque essere richiesto da parte del lottizzante o della Ditta industriale, un parere tecnico preventivo vincolante di accettabilità all'ente Gestore della fognatura. Tale parere deve essere acquisito anche in ordine ai piani di lottizzazione piani attuativi, piani di completamento e piani di recupero edilizio per i quali il richiedente l'autorizzazione allo scarico ha indicato un diverso recapito finale, al fine di verificare la possibilità di allacciamento alle reti o ai collettori fognari. I tratti di fognatura, realizzati dal costruttore su progetto verificato dal Gestore nell'ambito di opere di urbanizzazione di piani di lottizzazione, piani attuativi, piani di completamento e piani di recupero edilizio dovranno essere collaudati con oneri a carico del costruttore e con la partecipazione del Gestore con personale proprio. Dopo il collaudo il Gestore prende in carico le opere assumendo responsabilità ed oneri di manutenzione e di gestione. Se la fognatura pubblica non è dotata di impianto di depurazione terminale o se l'impianto non è idoneo, il Gestore, in fase di rilascio di parere tecnico preventivo, può imporre al richiedente la realizzazione di sistemi di pretrattamento (es. fosse settiche, fosse imhoff, ecc.) all'interno delle proprietà a monte del punto di consegna alla pubblica fognatura. Tali impianti di pretrattamento saranno mantenuti in funzione a cura del titolare dello scarico sino a quando la pubblica fognatura non sarà dotata di idoneo impianto di depurazione terminale. A tale data il Gestore comunicherà al titolare dello scarico l'obbligo di dismissione dei sistemi di pretrattamento, che dovrà essere eseguita a cura e spese del titolare dello scarico entro due anni dal ricevimento della comunicazione da parte del Gestore.”

Per i dettagli di nuove opere di urbanizzazione si rimanda all'articolo 3 del presente parere.

Disposizioni del regolamento AATO su estendimenti e/o potenziamenti di rete afferenti forniture a piani di lottizzazione, piani di completamento e piani di recupero edilizio

Con riferimento alle nuove opere di urbanizzazione si riporta quanto disposto dall'AATO di Brescia nel Disciplinare Tecnico allegato al Regolamento:

1. In caso di piani e progetti di iniziativa pubblica o privata, in aree di nuova urbanizzazione o di estensione/recupero di urbanizzazioni esistenti (di piani attuativi, di piani di completamento, di piani di recupero edilizio) con incremento del carico urbanistico che comportino la realizzazione di nuove opere di acquedotto, fognatura e depurazione oppure la ristrutturazione di opere esistenti, il Comune è obbligato a verificare, prima della stipula della convenzione e del rilascio della concessione edilizia, l'impatto sulla gestione del servizio idrico integrato esistente e gli oneri complessivi dal punto di vista economico, dovendo al termine dei lavori il Gestore prendere in carico le nuove opere.

2. La realizzazione delle opere di acquedotto è a cura del Gestore dell'acquedotto con oneri a completo carico del soggetto proponente.

La realizzazione delle opere di fognatura potrà essere eseguita a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente; in alternativa potrà essere eseguita a cura e spese del soggetto proponente, secondo le modalità previste dal Gestore in fase di rilascio di parere preliminare e/o di preventivo, fatto salvo alcune opere specialistiche che dovranno essere eseguite esclusivamente dal Gestore (es. connessioni e interferenze con le reti in esercizio, opere elettromeccaniche, ecc..) sempre con oneri a carico del soggetto proponente.

Nel caso di realizzazione delle opere di fognatura a carico del soggetto proponente il progetto delle opere deve essere sempre sottoposto, prima dell'approvazione definitiva da parte degli Enti

competenti, all'esame del Gestore in modo che lo stesso possa verificare la capacità ricettiva dei collettori fognari e degli impianti di depurazione, la possibilità o la necessità di separare le reti nere da quelle meteoriche.

Il Gestore rilascerà un nulla osta valutata altresì la conformità del progetto con le specifiche tecniche costruttive delle opere.

Il Gestore, in caso non sia stato individuato proprio personale per la direzione lavori, potrà visionare in ogni momento l'esecuzione dei lavori e al termine parteciperà con proprio personale al collaudo delle opere da eseguirsi in contraddittorio fra le parti e con oneri a carico del soggetto proponente; l'esito favorevole del collaudo è condizione necessaria per la successiva presa in carico della gestione dei nuovi impianti e reti.

Nel caso sia il Gestore a realizzare direttamente le opere sarà lo stesso che predisporrà il progetto delle infrastrutture necessarie preventivandone la spesa complessiva e i tempi di attuazione delle opere.

3. Nel corso della verifica propedeutica al rilascio del nulla osta o propedeutica alla definizione del progetto da parte del Gestore si potranno verificare le seguenti situazioni:

a. l'area di intervento è ubicata in zona sprovvista di rete di acquedotto, fognatura depurazione. In tal caso le opere devono essere eseguite dal Gestore fatto salvo quanto meglio specificato al precedente punto 2;

b. l'area di intervento è ubicata in zona in cui le reti esistenti non sono in grado di sopportare l'aumento del carico di utenza in progetto. In tal caso la progettazione e la realizzazione devono essere necessariamente eseguite dal Gestore.

In ogni caso tutti gli oneri, compresi quelli del collaudo, sono a carico dei soggetti proponenti.

Il Gestore dopo il collaudo positivo delle opere prende in carico le stesse che assumerà responsabilità e oneri di manutenzione e gestione. Potranno essere previste a tutela del Gestore garanzie fidejussorie o apposite polizze assicurative.

- Ufficio Territoriale Regionale Brescia (UTR) – Con nota protocollata in data 22/07/2024 al n. 29231, fa presente, in particolare, quanto segue.

Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante I Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT vigente e alla relativa nota di convocazione della conferenza di servizi pervenuta in data 05.06.2024, Prot. R.L. n. AE03.2024.0004305, l'Ufficio scrivente prende atto di quanto evidenziato negli elaborati caricati sul portale SIVAS.

Per quanto di competenza, l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, non ha nulla da rilevare circa il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in corso.

Tuttavia, fa presente che eventuali spostamenti nonché modifiche di tracciato dei corpi idrici superficiali e/o aggiornamenti delle rispettive fasce di rispetto conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti dovranno sempre essere autorizzati, previa idonea istruttoria, dall'Ufficio Territoriale Regionale, come prescritto dalle d.g.r. n. XII/1615 del 18 dicembre 2023.

Si rammenta che la presente nota riguarda esclusivamente la conformità al Documento di Polizia Idraulica vigente, fermi restando il rilascio dei pareri ed autorizzazioni degli organi interessati ed il rispetto delle normative statali e regionali in materia urbanistica e di salvaguardia ambientale e che in ogni caso devono essere salvaguardati i diritti dei terzi interessati.

VALUTATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e dalle osservazioni pervenute (allegate integralmente al presente parere motivato) **si effettuano le seguenti controdeduzioni:**

- In riferimento al parere ARPA:

1. Osservazione in merito alla necessità di aggiornare il piano di monitoraggio

Si dà atto della difficoltà (che non riguarda solo il comune scrivente) di condurre monitoraggi in assenza di apposita strumentazione. Si prende atto di quanto espresso e si sottolinea che ad oggi, pur in presenza di specifica previsione di legge, non si rileva la presenza di alcun monitoraggio aggiornato relativo al territorio comunale

2. Osservazione in merito all'aggiornamento del Piano acustico comunale

Si prende atto dell'osservazione e verrà valutato il Piano acustico comunale affinché recepisca le nuove previsioni escludendo salti di classe contermini.

- In riferimento al parere della Provincia di Brescia in merito alla variante (espresso con nota protocollata in data 18/07/2024 al n. 28868):

I - Componente geologica

Si prende atto dell'osservazione e si assicura che, prima dell'adozione, venga integrata la documentazione con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26/04/2022) e del PGRA.

II - Bilancio ecologico del consumo di suolo e componente urbanistica

Si prende atto del suggerimento.

III - Ambiente biotico e Rete Ecologica

Pur evidenziando che l'osservazione esula dalla presente variante puntuale, si condivide quanto espresso e si invita l'Amministrazione Comunale ad aggiornare e recepire i varchi provinciali in sede di Variante al PGT comprendente la REC e il Documento di Piano.

In riferimento al parere della Provincia di Brescia in merito alla valutazione di incidenza (di cui all' Atto dirigenziale provinciale n. 2649/2024 del 30/07/2024):

3. Osservazione in merito alla sub variante 4

Si condivide quanto espresso dalla Provincia e invita il professionista incaricato alla redazione della variante di recepire quanto previsto nello Studio di incidenza, gli approfondimenti richiesti dall'ente gestore del Sito RN 2000 e dalla Provincia di Brescia in relazione "alla necessità di tutela dei contesti ed ambienti di appoggio all'avifauna stanziale e migratrice".

4. Osservazione in merito alla sub variante 6

Si condivide quanto espresso dalla Provincia e invita il professionista incaricato alla redazione della variante di recepire all'art. 18.8 delle NTA del PdS l'obbligo di esperire valutazione di incidenza il cui grado di approfondimento - I o II Livello ogniqualvolta gli ambiti a destinazione produttiva e/o commerciale siano collocati in aree prossime al Sito RN 2000 o ad esso connesse tramite il RIM.

5. Osservazione in merito alla sub variante 10

Si condivide quanto espresso dalla Provincia e invita il professionista incaricato alla redazione della variante di recepire tale prescrizione nell'ambito dell'elaborato tecnico "Addendum 2024 alla relazione tecnica del Piano dei servizi" alla scheda denominata "Subvariante 10" relativa all'impianto sportivo di via Panizze"

6. Osservazione in merito alle aree umide

Pur evidenziando che l'osservazione esula dalla presente variante puntuale, si condivide quanto espresso e si invita l'Amministrazione Comunale, in occasione della prossima variante generale, ad aggiornare e recepire nel PdR, PdS e nel Documento di Piano le indicazioni date dalla Provincia in relazione alla presenza di aree umide sul territorio.

7. Osservazione in merito alla rete ecologica

Pur evidenziando che l'osservazione esula dalla presente variante puntuale, si condivide quanto espresso dalla Provincia e si invita l'Amministrazione Comunale, in occasione della prossima variante generale, ad aggiornare e recepire nel PdR, nel PdS e nel Documento di Piano le indicazioni date dalla Provincia al fine di prevedere le mitigazioni e compensazioni ecologiche in occasione di qualsiasi trasformazione del territorio che interessi aree altamente sensibili dal punto di vista ecologico.

8. Osservazione in merito all'inquinamento luminoso per la tutela dei Siti di Rete Natura 2000

Si condivide quanto espresso dalla Provincia e invita il professionista incaricato alla redazione della variante di recepire tale prescrizione all'art. 23.3 delle NTA del PdS e nell'ambito dell'elaborato tecnico "Addendum 2024 alla relazione tecnica del Piano dei servizi" alla scheda denominata "Subvariante 10" relativa all'impianto sportivo di via Panizze"

9. Osservazione in merito alla valutazione di incidenza

Si condivide l'osservazione della Provincia. Premesso che sul territorio non sono presenti siti Natura 2000, l'Amministrazione comunale, nell'osservanza del principio di non aggravare (inutilmente) i procedimenti, intende perimetrare le aree che, ragionevolmente, ritiene che la pianificazione attuativa possa produrre qualche effetto sui siti RN 2000 sui territori dei comuni limitrofi.

10. Osservazione in merito al recepimento delle prescrizioni nella normativa di Piano

Si rimanda alle controdeduzioni di cui ai punti precedenti

In riferimento al parere di Acque Bresciane:

Si prende atto di quanto espresso

In riferimento al parere di UTR:

Si prende atto di quanto espresso

Per quanto sopra esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 12 marzo 2005, n. 12, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole costituenti il Piano del Governo del Territorio (PGT) del comune di Lonato del Garda redatta dal pianificatore incaricato arch. Silvano Buzzi recependo le osservazioni del Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e della Provincia di Brescia nei limiti e alle condizioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e approvate.

2) venga data piena attuazione a quanto previsto dal Rapporto Ambientale in merito alle misure di mitigazione e compensazione come prescritte, integrate con le prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

3. di dare congrua pubblicità in ordine alla presente decisione sul sito SIVAS regionale, sul sito web del Comune di Lonato del Garda nonché all'albo pretorio comunale, dandone comunicazione a tutti i soggetti indicati in premessa, invitati a prendere parte alla Conferenza.

L'AUTORITA' COMPETENTE

RIGHETTI STEFANO

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa